rosinistra si mette in moto

smo i temi sui quali intende puntare il programma per le prossime elezioni

Il municipio di San Giovanni in Fiore

e, quello comunale appunto, le casse completamente in so, il centrosinistra florense è sapevole innanzitutto di poter proporre ai propri cittadini un "libro dei so-", ma di dover puntare, per ere credibile, su una piatta-ma progettuale realistica vol-ad superamento del-difficoltà finanziarie, prevedendo, tra l'altro, la risoluzione di problematiche annose quali quelle legate alle criticità del sistema sanitario locale. Gli esponenti di centrosinistra, in ciò sono stati chiari: «L'ospedale cittadino va ripensato per dare certezze ad una popolazione di montagna come la nostra». Altro tema caldo è sicuramente quello inerente allo smaltimento dei rifiuti, prevedendo l'avvio della raccolta differenziata, ed al varo del Psc, non più procrastinabile.

«Deve essere rilanciato - è stato sostenuto, inoltre, nel corso dell'incontro - il turismo per la valorizzazione delle nostre bellezze naturali e per migliorare il sistema di ricettività, scoraggiando il turismo di rapina che troppo spesso visitatori ed escursionisti hanno lamentato. In tale quadro la futura amministrazione dovrà vigilare, premiando il "buon turismo" e combattendo quello cattivo. Ciò in un'ottica di tutela e potenziamento complessivo del patrimonio paesaggistico e naturalistico della Sila».

«Il compito a cui siamo chiamati - hanno concluso i dirigenti del centrosinistra - non è facile. La nostra città sta vivendo un momento difficile anche a causa della esperienza amministrativa della destra, che ha portato il comune al dissesto economico-finanziario, mentre a livello sociale siamo ormai sull'orlo del baratro. Siamo pronti però a metterci in gioco con l'unico obiettivo di risanare la situazione e garantire un rilancio vero di San Giovanni in Fiore».

BISIGNANO

Nicoletti rassicura: «Il Crati è monitorato»

Dopo l'interrogazione di Francesco Lo Giudice, capogruppo di "Alleanza Democratica", sul presunto pericolo costituito dagli argini del fiume Crati, è il consigliere provinciale Lucantonio Nicoletti (*foto*) a replicare, tranquillizzando gli abitanti della zona Frassia nonché i bisignanesi sulla vigilanza dell'Ente sul tratto interessato. Nicoletti aveva già parlato dei lavori di intervento previsti sulla zona e sulla Sp 239, rimarcando che è ferma intenzione della Provincia di Cosenza lavorare per la stabilità del territorio, ed ora si trova a replicare a quello che, sul piano locale, è anche un suo collega d'opposizione: «Ringrazio ovviamente Francesco Lo Giudice per l'interessamento - dichiara Nicoletti - e lo rassicuro sul nostro lavoro. La Provincia ha effettuato già nelle scorse settimane degli approfonditi controlli, monitorando la zona interessata dagli argini del fiume Crati e non solo». Nicoletti replica a Lo Giudice ricordando che «dopo vent'anni, con la mia nomina, la città di Bisignano ha avuto una sua rappresentanza in Provincia. Lo Giudice potrebbe anche pensare maggiormente agli altri problemi della città, mostrandosi più presente nelle altre vicende. Gli consiglio di concentrarsi non soltanto sulla Provincia, ma anche su argomenti di stretto interesse comunale, facendosi vedere maggiormente sul territorio». Nicoletti si concentra sui risultati già ottenuti e su quelli da raggiungere: «Insieme al presidente Mario Occhiuto abbiamo ben chiaro il quadro della situazione, considerando al massimo il territorio. Con il migliorare delle condizioni climatiche, intanto, saranno applicate le giunti sul ponte di Muccone, che collega le città di Bisignano e Luzzi. Spostandoci di qualche chilometro, sono state già aggiustate tutte le imperfezioni stradali registrate nel quartiere luzzese di Petrini, mentre tra qualche settimana si procederà nuovamente con il bitume a freddo per rattoppare i maggiori collegamenti. Ovviamente, è previsto anche un pro-

RE

orza Italia punta o «l'isolamento»

tro «l'isola-a la Calabria

di Forza Italia tenta di reimmettersi nella dialettica politica. La volontà probabilmente è quella di segnare la ripartenza di una forza politica che, da lungo tempo dilaniata da mille contraddizioni e da innumerevoli contrapposizioni interne, dovrà scendere in campo per competere nella battaglia per le prossime amministrative. Alla pit-lane si è posizionato il vice coordinatore provinciale azzurro, Francesco Gallo, che ha espresso amarezza e rabbia per una rete viaria interna (Ss 106 ed Ss 107 su tutto) carente sotto ogni punto di vista e con un'autostrada in perenne stato comatoso.

«La Calabria non può continuare ad essere lasciata in questo stato di totale abbandono - ha sostenuto - è impensabile parlare di regioni ad obbiettivo convergenza, aree di sotto sviluppo, piani strategici per il Mezzogiorno e poi, nei fatti, avere una regione da qualche settimana

regione caratterizzata da mille problemi cronici ai quali non si può aggiungere anche quello dell'isolamento».

Ritenendo che «la chiusura dell'autostrada all'altezza di Lagonegro» rappresenti la «pietra tombale» per ogni ipotesi di sviluppo, Gallo si chiede «come si possa pretendere che le nostre aziende siano concorrenziali e gli imprenditori competitivi, se non solo vengono abbandonati a se stessi, ma si trovano per di più in una realtà dove chi è chiamato alla responsabilità di governo, si impegna quasi ad ostacolarli». Sulla problematica si «avvierà certamente - ha proseguito l'esponente provinciale di Forza Italia - una ennesima caccia alle streghe infinita, ed allo stesso tempo probabilmente obbligatoria, per cercare qualcuno su cui scaricare le responsabilità di una classe dirigente inconcludente, perdendo completamente di vista gli interessi del mondo dell'impresa ed i bisogni dei cittadini».

«La nostra società - ha affermato Francesco Gallo - ha bisogno di mobilità veloce, non solo di fibra e banda larga, che da sempre sappiamo essere uno dei nostri principali freni. Chiediamo, pertanto, che si faccia final-